



# ECCLESIA

Anno IV n.7 Luglio 2016

Periodico culturale della Parrocchia B.V. Maria del Perpetuo Soccorso di Porto Cesareo

## UN VECCHIO PIENO DI GIOVINEZZA

### I TRE ANNI DI FRANCESCO TRA RICONOSCIMENTI E CRITICHE

Papa Bergoglio ha festeggiato i tre anni dall'elezione tra libertà, chiarezza, riconoscimenti e giudizi in un momento di massima approvazione della sua azione ma anche di vivace critico, sia dentro sia fuori la Chiesa.



Ed è chiaro che il riconoscimento e la critica sono in relazione tra loro.

In tre anni ha compiuto undici visite in Italia e dodici viaggi nel mondo partendosi da Gerusalemme a Costantinopoli, al Parlamento Europeo, al Palazzo di vetro dell'Onu.

Celebra la messa in Santa Marta al mattino senza testo scritto, una parola da cuore a cuori, calda, personale.

Un magistero di tipo nuovo, quotidiano, semplice e profondo. Forse il più efficace tra quanti ne viene svolgendo.



### Nel Santuario sopra Livorno

### COME BARABBA A MONTENERO

di Marina Corradi

Quattordici luglio. Sulle colline sopra Livorno, in faccia a un mare immenso, c'è il santuario della Madonna di Montenero. E' un edificio antico, grande, squadrato su una corte rettangolare che quando è vuota, come questo pomeriggio, ricorda una metafisica di De Chirico. Attorno le colline verdi di una macchia mediterranea intatta; come le onde di un bosco scuro affacciate sul blu del Tirreno. Solitario e severo, Montenero incute a chi sale dalle spiagge una meravigliata soggezione: tacciono i visitatori vocianti, abbronzati, nell'affacciarsi nella chiesa bui, dove il sole trionfale di luglio scompare e

si viene lambiti da un alito d'aria improvvisamente umida e fresca. I bambini, liberati dalle mani delle madri, sull'orlo di questa pozza di buio, esitano, intimoriti tornano fra le gambe dei grandi. La Madonna è laggiù, bruna, il Bambino fra le braccia, sull'altare.

Alle pareti della sacrestia sta appesa una schiera interminabile di ex voto; arrivano al soffitto, tanti sono. "Per grazia ricevuta", centinaia di disegni ingenui e stupefatti: il bambino è caduto dal terzo piano, il trattore si è rovesciato, l'automobile è un rottame attorcigliato, ma la morte non l'ha avuta vinta, quel giorno, e la vita, salva, è continuata. (Pare di vederla, la morte, in agguato sopra la locomotiva a vapore bluastro, ferrigna, feroce che piomba su un'auto al passaggio a livello. Pare di vederla, nella camera bianca dove il bambino giace immobile a letto, e tutti, fuorché la madre e il padre, se ne sono andati.

Ma davvero ha dovuto ritirarsi sconfitta, la morte, nei giorni raccontati in questo ex voto; e gli uomini, sbalorditi e grati, sono saliti quassù a ringraziare). Molti disegni sono ottocenteschi.

Le tele coperte da una patina scura di tempo testimoniavano di inaudite grazie ricevute da uomini che sono ormai morti da tantissimi anni.

E' per questo, o per il buio delle sale che il visitatore può essere colto da uno spleen di ombrosa malinconia? Come se tutte quelle grazie fossero state poi annientate dal tempo e dalla morte; che alla fine, perseveranti, vincono sempre. O forse questo dubbio, questa incrinatura è solo una tua vecchia, cronica ferita?

La grazia che vorresti tu è che l'ombra che avverti ogni giorno fosse sciolta, nella certezza che tutto, di



ciò che ci è promesso, è vero; ma vero oggi, adesso, e concreto, come una mano che tocca la tua, come lo sguardo assorto su di te di questa Madonna. "Ho desiderato di credere", dice il Barabba di Par Lagerkvist. Sconfitto, dopo aver a lungo, con passione e inquietudine, spiato Cristo sul Golgota. (Ho desiderato di credere, ma non ci sono riuscito).

E tu, che hai un pezzo di Barabba addosso, scendi da Montenero silenzioso.

La grazia vera sarebbe una fede semplice e certa. Tu invece sei sempre come divisa tra un dubbio che rode, e una domanda mai sazia.

Domandi, bussi, aspetti, ma la porta non si apre. E allora, ti dici testarda, resterò davanti alla porta, aspetterò, ostinata. Mendicante, con la mano tesa. (Altro di più non sai fare).

Tempi, 7/11, p.66

Foto Santuario di Montenero

..

### LE SCUSE

Lo scorso mese l'articolo *QUEI CANTI COME UN PRESAGIO* appariva anonimo. La firma è scomparsa sotto la banda del titolo. Era di Marina Corradi. Ci scusiamo con l'autrice.

## IL SANTO DEL MESE

### S. LORENZO DA BRINDISI

Giulio Cesare Russo (o De Rosi), nacque a Brindisi il 22 luglio 1559.

Il 19 febbraio 1575 indossò il saio di cappuccino a Verona e il 24 marzo 1576 fece la professione religiosa. Il 18 dicembre 1582 viene ordinato sacerdote. Nel 1600 fondò due conventi a Vienna e Graz, e contribuì alla vittoria di Albareale nell'ottobre del 1601. Dal 1614 al 1619 intraprese molte missioni diplomatiche. Il 22 luglio 1619 morì a Lisbona e il suo corpo fu trasportato a Villafranca del Bierzo e tumulato nel monastero delle francescane scalze.



## STORIA D'ITALIA

### IL 25 LUGLIO 1943

Lo sbarco in Sicilia del 10 luglio 1943 esauriva le scarse possibilità che restavano all'Italia di vincere la guerra, anche se in realtà la situazione era per l'Asse (Roma-Berlino-Tokio) già gravemente compromessa da diverso tempo: la sconfitta di El Alamein nel novembre del 1942, contemporanea allo sbarco delle forze americane in Marocco e Algeria, aveva portato alla definitiva sconfitta in Africa e con la perdita di quelle colonie, si apriva la concreta possibilità, per le forze anglo-americane, di aprire un fronte diretto contro l'Italia, l'alleato debole della Germania.

Una situazione militare allo sfascio, unita alle posizioni ormai contrarie a Benito Mussolini della Casa Savoia, trovò uno sbocco naturale nel Gran consiglio fascista in cui alle 3 del mattino del 25 luglio venne approvato l'ordine del giorno Grandi (con 19 voti su 28). Il nocciolo della proposta Grandi era la richiesta per "l'immediato ripristino di tutte le funzioni statali" e l'invito al Duce di pregare il re "affinché egli voglia, per l'onore e la salvezza della patria, assumere con l'effettivo comando delle forze armate di terra, di mare e dell'aria, secondo l'articolo 5 dello Statuto



del Regno, quelle supreme iniziative di decisione che le nostre istituzioni a lui attribuiscono": al di là del contorto linguaggio politico, appariva evidente che fra le supreme iniziative del re, se c'era stata quella della guerra, poteva esserci anche quella della pace.

# CARTOLINA DAL PARADISO

**BISOGNEREBBE TORNAR BAMBINI**  
di Pippo Corigliano

Tempo d'estate, tempo di mare e anche di meduse. Qualche tempo fa sono stato ospite e Filicudi di carissimi amici. Al mio arrivo mi raccontarono divertiti che la loro figliuola aveva posto una domanda: "Perché Dio ha creato le meduse?"

Si passò subito ad altro argomento, come se la domanda fosse un brillante sintomo di sagacità da parte della bambina e non meritasse una risposta. Mi rimase chiaro ancora una volta che i bambini hanno il coraggio di porre le domande fondamentali mentre noi adulti l'abbiamo perduto. Perché Dio ha creato le meduse? Perché il creato si presenta spesso ostile all'uomo? Perché esiste il male? È una domanda su cui l'umanità si arrovela da sempre e di cui i cristiani hanno la risposta.

Il male è nato dalla disobbedienza dell'uomo a Dio. Adamo ha scelto se stesso, ha voluto stabilire da sé qual è il bene e qual è il male, ha voluto vivere come se Dio non esistesse, mettendosi al suo posto. E questo peccato continua. La quasi totalità dei programmi televisivi ci presenta un mondo in cui Dio non c'è. Nelle conversazioni abituali, anche sotto l'ombrellone, Dio è ignorato. Solo i bambini vedono giusto. "Ti ringrazio Padre perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli", disse Gesù. Perciò, come un bambino, posso ringraziare Dio per il bel mare delle Eolie, e se alla fine una medusa mi becca potrà dire: "Signore, cos'è questo piccolo inconveniente rispetto a ciò che meriterai?"

Aiutami ad evitare la medusa la prossima volta" -  
Tempi, 7/11, p.65

## VIRTU' E CONOSCENZA

Lo scorso 25 giugno l'accogliente lungo mare di ponente ha ospitato l'interessante manifestazione culturale, organizzata dall'Associazione cesarina "MediterraneaMente" presieduta dal prof. Cosimo Damiano Arnesano.



L'attento e numeroso pubblico ha seguito con interesse lo svolgimento della manifestazione condotta dalla giornalista Fabiana Pacella. Personalità del mondo politico e culturale hanno proceduto alla consegna della statuetta del dio Thot, divinità egizia della scienza e della sapienza, (la cui produzione è stata finanziata dalla BCC di Leverano) simbolo dell'Alto Riconoscimento "Virtù e conoscenza". Il concorso si è concluso con la consegna del Riconoscimento a 9 personaggi della politica, della cultura e del pensiero.

Foto: Statuetta del dio Thot al Louvre di Parigi

## AUGURIA...

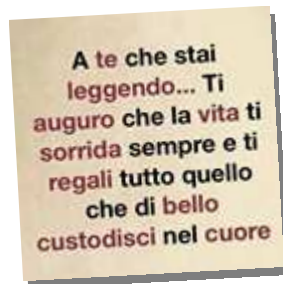
Angelo Orlando e Addolorata Spagnolo: festeggeranno Andrea che il 29 luglio compirà due anni.

### Turismo e fede: la spiritualità non va in vacanza

di Vittorio F. Polimeno (°)

Quando si parla di turismo spesso si pensa ai giorni in cui l'ozio impera nella vita dei villeggianti e la "schiavitù" in quella degli addetti ai lavori. Nelle marine simili a quelle di Porto Cesareo, infatti, uomini e donne si riversano sulle spiagge, nei bar, ristoranti e alberghi e altrettanta umanità si mette in gioco offrendosi al "peggiore acquirente" accettando estenuanti turni di lavoro, senza limiti orari e con salari molto al di sotto del dovuto, pur di occuparsi in un periodo di tempo purtroppo assai limitato. In questa situazione, tutt'altro che edificante, si inserisce la "Pastorale del turismo" che affronta la cura delle anime dei vacanzieri, e non solo. L'argomento è stato affrontato con estrema attenzione da don Mario Lusek in un recente convegno diocesano tenutosi lo scorso mese presso il seminario di Nardò dove ha cercato di dare una chiave di lettura che va ben oltre ciò che normalmente accade. In assoluto, le prime forme di turismo sono nate proprio intorno ai luoghi sacri presso i quali i pellegrini si recavano per ottenere grazie e benedizioni: basti pensare a Gerusalemme al tempo di Gesù o alle più importanti strade medievali per raggiungere la città eterna. Lo spunto è quanto mai attuale: il turismo è lavoro per chi è nel settore, è riposo per chi ne usufruisce, ma è anche tempo di riflessione in virtù del riposo che permette di prendersi maggiormente cura del proprio spirito. Ad un miglior riposo dallo stress quotidiano corrisponde, inevitabilmente, un profondo senso dell'interiorità; noi abbiamo il dovere di rendere sacro questo tempo e di accompagnare i vacanzieri considerandoli anche pellegrini in cerca di Dio nel proprio intimo.

(°)Presidente Azione Cattolica.



### UNO STORICO ESERCIZIO CESARINO

La farmacia di Porto Cesareo è stata istituita nel 1951 quando ancora lontana era l'autonomia amministrativa del territorio da Nardò. La titolarità, a seguito di pubblico concorso, venne attribuita a mio padre, Francesco Cagnazzo, (24/6/1913-13/2/1980 Ndr) laureato presso l'Università Federico II di Napoli. Durante la guerra 1915/1918, dopo aver frequentato il corso di Allievo Ufficiale presso l'Istituto Chimico Farmaceutico di Firenze, ebbe l'incarico di approntare la farmacia di un ospedale da campo in Albania, prima, e in Sardegna, dopo. Finita la guerra, diresse per alcuni anni la farmacia Negro di Leverano.

Potendo contare, quindi, su una solida preparazione tecnico-professionale e sulla esperien-

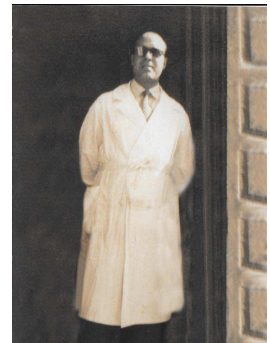
za maturata sul campo, dopo aver presto assunto la titolarità della sede farmaceutica cesarina in via Alfieri, riuscì ad allestire un piccola officina ben attrezzata e con un'ampia disponibilità di materie prime tanto da assicurare un efficiente servizio ricorrendo a medicinali preparati industrialmente di nuovissima generazione e, quando questo non era possibile o era richiesto, preparati galenici con dosaggio personalizzato, allestiti in laboratorio.

La "Farmacia", in quegli anni, non era soltanto un luogo dove si preparavano e distribuivano prodotti per alleviare la sofferenza e il dolore, per la cura delle malattie e la prevenzione, ma svolgeva, anche, un ruolo sociale.

Era, a tutti gli effetti, un avamposto sanitario dove veniva svolta, 24 ore su 24, una attività esclusivamente orientata ai pazienti ed ai loro interrogativi e desideri numerosi e non sempre circoscritti esclusivamente all'ambito farmaceutico. Era un luogo frequentato da gente di ogni sorta e che trasudava profonda umanità; a nessuno veniva lesinata una parola di conforto o di incitamento a superare un momento difficile o un evento doloroso o, semplicemente, di speranza. Il locale dell'esercizio, in quei tempi in via Alfieri, non era arricchito - come oggi nella nuova sede di via Cilea - da preziosi vasi in maiolica o in porcellana di bell'aspetto, ma era alquanto essenziale e rispettava il pragmatismo del titolare: concretezza, ordine e sicurezza, infatti, erano le parole d'ordine a garanzia e tutela del paziente che mio padre ci insegnava.

Nel frattempo, la comunità cesarina diveniva sempre più numerosa tanto che venne istituita la Condotta Ostetrica assegnata a Luisa Russo, nata a Sorrento il 12/10/1927, che rimase in servizio dal 1955 al gennaio 1982, (gli anziani ricordano che prima dell'ostetrica condotta, la signora Oronza Colelli, madre di Antonio Martina faceva nascere i bambini con l'olio) e, nel 1954, la Condotta Medica, che fino ad allora era assicurata dal dr. Nocera medico designato dal comune di Nardò, venne attribuita a un giovane e preparato medico bergamasco, l'indimenticabile Pietro Bettani nato a Basiglio (BG) il 22/7/1927, indiscusso fumatore che, con generosità e abnegazione, prestò la sua opera al servizio dei cesarini e degli agglomerati di Torre Lapillo, Boncore e Case Arse.

Porto Cesareo, da semplice borgo di pescatori, per merito soprattutto di alcuni imprenditori del po-



corag-  
ed intra-  
prende-  
divenne  
presto  
ambita  
risti ita-  
stranieri  
dalle  
splendi-  
spiagge  
sabbia  
chissima

mare meravigliosamente limpido dai fondali senza eguali: un vero paradiso per gli appassionati di fotografia subacquea.

Col passare del tempo, la Farmacia si affermava sempre di più come luogo di verifica, di controllo e di assistenza per la salute dei cesarini tantoché trasferì la propria attività in un

sto,  
giost-  
tra-  
denti,  
ben  
meta  
da tu-  
liani e  
attratti  
sue  
de  
di  
bian-

e dal

accogliente e moderno esercizio in via Cilea ove noi, figli del dottor Francesco Cagnazzo ed una giovane e intrapren-



dente nipote, Francesca, coadiuvati dal sorriso rassicurante e dalla cortesia del personale, proseguiamo la sua impresa sempre con spirito di servizio e con grande rispetto per il paziente. Ma questa è, già, storia di oggi!

Foto, Francesco Cagnazzo all'ingresso della farmacia di via Alfieri.



1ª puntata

Mario Mennonna, Paolo Pisacane e Giuliano Cacciapaglia, tre scrittori che nel libro "Come eravamo", edito da Besa Editrice in un giorno di agosto, hanno cercato di recuperare momenti storici delle località neretina fra le quali quella della frazione di Porto Cesareo. La loro basilare narrazione è integrata da questa Redazione con date indicative e personaggi che hanno contribuito alla crescita del territorio.

Raccontano che intorno al 1950 si assistette ad un lento ma progressivo incremento demografico ed economico. Dall'entroterra è da segnalare il salto di qualità nel settore della pesca passando da barche a vela e natanti a motore a scoppio raggiungendo il numero di trenta di cui 10 con reti a tramaglio e dieci con nasse e palamiti di fondo. Con l'introduzione di mezzi tecnologici si arriva alla pesca del pesce spada, poi del tonno e dell'alalunga.

Tra il 1950 e 1954 arriva il medico condotto dottor Pietro Bettani, l'ostetrica Luisa Russo, il farmacista Ciccio Cagnazzo in via Alfieri, la cui attività è ancora oggi condotta dai figli in un elegante esercizio di via Cilea. Nel periodo 1955-1958 si vede nascere la scuola elementare cui seguiranno, a diversi anni di distanza gli edifici della scuola media e materna.

Il primo asilo nido vede la luce nel 1950 gestito, ancor oggi, dalle suore "Discepoli di Gesù Eucaristico". Nel 1953 si inaugura il cimitero, (Deliberato dal CC di Nardò il 24 settembre 1949, ove viene, per prima, inumata la salma di Alessandrina Battista il 15/10/1953 *NDR*).

Nel 1956 vennero bitumate alcune strade tra le quali via Muratori. L'Isola grande che fino al 1940 era semplice rifugio e pascolo per capre viene adibita ad allevamento di conigli (da qui la successiva denominazione), venendo in seguito gestita dal 1960 dal Corpo Forestale dello Stato che ha proceduto al rimboschimento. Intorno agli anni '60 sorge il primo ristorante gestito da Dionisio Montinari cui seguono quello di Ettore Giaccari e, dopo qualche anno, il chiosco dei fratelli Falli. Vede la luce in quel periodo il bar ristorante di Carmine Pietrarota, ancora oggi esistente ma gestito da altri nonché, nel 1964, la prima sala cinemato-

grafica dei Falli chiusa da parecchi anni e sostituita con alberghi. In una di queste sale nell'agosto 1964 viene costituita l'Associazione Turistica "Pro Loco" con presidente Giuseppe Palma.

(Continua)

## ricordi sbiaditi

### UN CORO DI VOCI BIANCHE

di Antonio Alberti

Uno dei giorni scorsi lavoravo nello studio parrocchiale e dal salone superiore, oltre al frastuono delle campane dalle note scombinata, mi arrivavano quelle del coro di voci bianche diretto da Vittorio Polimeno. Erano bimbi intorno ai 10 anni che intonavano canti religiosi, senza stonature, tutti assieme, con attacchi e finali perfetti.



Ciò mi indusse a tornare agli anni trenta, nella quinta classe elementare della distrutta scuola di via Sondrio a Milano, dove il maestro Montella, occhialuto e rotondetto, rigido istruttore, ci insegnava le canzoni del tempo: l'Inno del marinaio, La Canzone del Piave, Faccetta nera, il coro del Nabucco ed altro. E guai a stonare. Eravamo una classe di quaranta alunni, una voce unica!

Un ritorno nostalgico indimenticabile a cui mi è stato impossibile sottrarmi.

### "LEGGI, GUARDA, PENSA, POSTA"

A noi era sfuggito questo importante avvenimento culturale e rimediamo ora ringraziando la Direzione scolastica, le insegnanti e gli alunni della scuola elementare di Porto Cesareo.

Al primo concorso nazionale bandito dall'Istituto dell'Enciclopedia Treccani di Roma in collaborazione col Ministero dell'Istruzione hanno partecipato gli alunni delle classi elementari A,B,C del nostro Istituto Comprensivo aggiudicandosi il primo posto su oltre 50 partecipanti. Una passerella per Porto Cesareo che, grazie alla genuinità dei bambini, si è visto raccontare le sue bellezze naturali. Alla delegazione cesarina, guidata dalle insegnanti Giovanna Indirli e Margherita Petitò, hanno partecipato Edoardo Viva, Carlotta Iaconisi e Maria Lucia Peluso che hanno ricevuto l'ambito premio presso la sede romana della Treccani, alla presenza del Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini.

Il servizio è stato realizzato dalla giornalista Fabiana Pacella il 4 febbraio scorso.



### L'EUROPA A TINTE VERDE - ROSSE

di Alessio Peluso

Sulla scia di quanto proposto nelle scorse primavere, l'associazione culturale **MaNoiNo** ha rinnovato l'appuntamento parallelo alle grandi competizioni sportive:

- La casa cade a pezzi e tu pensi solo al calcio!
- Non è vero.
- Il rubinetto perde.
- Con chi gioca?

quest'anno è toccato ad EURO 2016. E così in

contemporanea con gli Europei di calcio in Francia, il parco dedicato a Sandro Pertini (ex Presidente della Repubblica *NDR*) ha anticipato la grande contesa europea nella piccola Porto Cesareo.

Ben 12 le formazioni iscritte e suddivise in tre gironi da quattro squadre. Ogni compagine indipendentemente dalla nazionale rappresentata, indossava le divise ufficiali della nazione di riferimento offerte dall'associazione. Il torneo durato 3 settimane ha messo in mostra tanti giovani talenti del calcio salentino, unito ad un sano agonismo e fair-play (rispetto).

La manifestazione ha visto trionfare il Portogallo sull'Irlanda con il punteggio di 4 a 2 in una finale combattuta e con una buona cornice di pubblico. I lusitani (portoghesi) hanno così potuto alzare la coppa di campioni d'Europa, in un contesto divertente con musica e speaker per l'intrattenimento a bordo campo. La manifestazione che così tanto ha attirato il giovane pubblico è solo l'inizio delle iniziative in vista della bella stagione in corso: un buon viatico, per una giovane associazione.

### TRA MEDICINA E POESIA...

Enzo Poci, Società di Storia Patria per la Puglia

Tra Medicina e Poesia non è raro l'accordo. Il medico è portato dallo stesso esercizio della sua arte a un senso della vita che non riposa soltanto sulla materia ma s'alimenta anche di idealità. La Scienza lo rende partecipe dei misteri delle cose create, e gliene fa sentire meglio l'armonia. Il continuo contatto con la Vita e con la Morte lo pone innanzi a quegli stessi problemi che avvincono i poeti e assillano i filosofi. Ogni secolo ha avuto perciò la sua schiera di medici - poeti. E come ci sono stati fra essi quelli che hanno trattato la scienza con la grazia del fiore, la dolcezza del canto, la chiarezza della luce, facendone lirica, così altri si sono cimentati nell'arte del verso, guidati dalla sensibilità dell'animo loro o dall'usanza letteraria del giorno. Al novero di quest'ultimi appartiene il tarantino *Cataldo Antonio Mannarino*, vissuto nella seconda metà del Cinquecento e nel principio del secolo seguente.

(A. Galeone, *Un medico-poeta tarantino del Seicento*, «Taranto», IV, 1935, n. 7-8, p. 1).



Su 68 soci firmatari dell'atto costitutivo, rogato dal notaio Valdimiro Gloria di Monteroni di Lecce. Rep.52368/9215 del 22 agosto 1964, nella sala cinematografica dei fratelli Falli, vengono eletti, per il Consiglio Direttivo, Giuseppe Palma, A. Pietro Errico, Temistocle Cazzella, U. Cosimo Raganato, Francesco Trizza, Mario Marzano, Carmine Pietrarota, Rocco Quarta, Giovanni De Monte, Francesco Saracino, Rocco Durante, Paolo Martina, Francesco Strafella, Emilio Lucisani. I più stretti collaboratori del presi-

dente Giuseppe Palma furono il vicepresidente Saracino e il segretario Marzano. Sono passati diversi lustri dalla costituzione e dall'ultima sagra. Il rinnovato Consiglio della Pro Loco ha deciso di riprendere la festa popolare che quasi ci eravamo scordati. Infatti, il 2 e 3 luglio, si svolgerà la 39ª "Sagra del pesce" mentre il 10 luglio prenderà avvio la prima manche della regata de "Il Palio di Porto Cesareo".

AA

### LO SAPEVATE CHE...

- Gli edifici religiosi sono per lo più direzionati lungo l'asse Est-Ovest, con l'altare all'estremità orientale.
- La marcassite - curioso e luccicante minerale - se spaccato si frantuma in piccoli cubi ed è utilizzato per le montature di bigiotterie perché ha il colore giallo dell'oro.
- Il minerale galenico veniva utilizzato in tempo di guerra per ascoltare, da Radio Londra, i messaggi cifrati diretti alla Resistenza italiana.
- Aristotele asseriva che "Lo scopo del lavoro è quello di guadagnarsi il tempo libero".
- Giovanni Pico della Mirandola, umanista e filosofo nasce nel 1463 e muore a soli 31 anni nel 1494. Si racconta che conoscesse a memoria numerose opere letterarie, e che sapesse recitare l'intera "Divina Commedia" al contrario.
- Primo Levi affermava che "Non esistono problemi che non possono essere risolti attorno ad un tavolo, purché vi sia la buona volontà e fiducia reciproca: o anche paura reciproca".
- L'8 e il 12 febbraio 1952 il Consiglio comunale di Nardò deliberò l'istituzione di corsi per oviicoltore, per sarti, per serra-mentisti, per edili, per falegnami. E' quanto scrive Mario Mennonna nel suo libro *Un secolo di vicende a Nardò (1860/1960)* pubblicato da Congedo Editore, nota p.265
- Il 29 luglio 1968 si diffonde il testo dell'enciclica *Humanae Vitae* di Papa Paolo VI, in cui si ribadisce il rifiuto cattolico dell'aborto, dei metodi contraccettivi non naturali, della sterilizzazione anche temporanea, dell'eutanasia.

## INVITO ALLA LETTURA

### L'AMORE A DUE PASSI

di Catena Fiorello

La Fiorello è una scrittrice siciliana, innamorata della Puglia. Nel libro racconta di due vicini di casa, un amore che esplose in piena estate nella splendida cornice del Salento. Una commedia divertente, commovente e romantica.

Giunti editore



### CAPELLI DI STOPPIA. MIA SORELLA MARIA GORETTI

di Aurelio Picca

Marietta ci conquista subito. I tratti semplici e vividi con cui Picca ci disegna davanti agli occhi quella famiglia, quella situazione, e anche il fiore nero della tragedia, ci portano in realtà più dentro noi stessi e il nostro presente. Non è il racconto di una Italia esotica, passata, favolistica.

È lì, appena si scrosta qualche paillette, qualche trucco un po' pesante, qualche manifesto o titolo di giornale. È lì con tutta la sua grazia e la sua brutalità. Con tutto il dramma che nei corpi delle ragazzine si manifesta come strano show dell'epoca nostra. Come dramma tra cupidigia, possesso e contemplazione.

Edizioni San Paolo



### LA BELLEZZA DELLE SUOCERE

di Gilberto Gillini, Mariateresa Zattoni

Dal libro di Rut

Da sempre l'immaginario popolare, vecchio di millenni, fa di nuora e suocera due rivali, a volte con esiti disastrosi per la tenuta della coppia e della famiglia. Ma è davvero così? Secondo il sorprendente racconto biblico del libro di Rut, non solo non è così, ma al contrario una sana alleanza fra suocera e nuora non può che portare frutti abbondanti. Noemi, suocera, e Rut, nuora, a uno sguardo superficiale hanno ben poco che li possa unire: ebrea la prima, moabita la seconda, di religioni e costumi diversi, in una situazione sociale assai critica, sanno trovare un'intesa profonda che permette loro non solo di superare le difficoltà, ma anche di cementare un rapporto interpersonale che diventa benefico per tutta la loro discendenza.

Edizioni San Paolo



### Misericordiae Vultus.

Oggi Treccani dedica il suo ultimo capolavoro editoriale ad uno dei temi più attuali per la storia e la spiritualità del mondo e dell'Italia in particolare: il Giubileo, con cui Papa Francesco ha invitato l'umanità ad abbandonare ogni paura. "Misericordiae Vultus. Il Giubileo di Papa Francesco" è l'approfondimento di questo momento epocale, analizzato dagli studiosi più autorevoli e vicini al Vaticano.

### L'ANGOLO DELLA POESIA

#### TRAMONTO STASERA

di Fernando Vallerini

Uno spiraglio sulla cortina d'acacie che nasconde alla vista il mare e in quello vi s'è cacciato nell'ora del tramonto

un sole color ranciato.  
Tutto attorno lo spettro solare  
è simile al pulviscolo  
dell'arcobaleno  
ad una esplosione o sciame d'api.  
E fa presagire un buon domani  
così com'è stato l'oggi  
dono di Dio.

Giardini Editori e stampatori in Pisa, 1986, p.128

### U BATTEZZU

di Fernando Cataldo

"Giò, cci dici, quist'addu u vattisciamu"?  
"Cosimmedda mia, nù nn'ete comu l'addi"?  
"Comu nò! Ma li sordi ddu li trovamu"?  
"Lampu! Tici ca ne vinnene li cavaddi"?

Puru pé issu tre amaretti facimu  
Cu lle mennule te dd'arguli mari.  
Na quantiera te cosatuci, ricore e

vinu.

Se trova na bella coppia pé cumpari.

A vesticedda e le fasce tene tu Saru:  
cu fisarmonica e chitarra na ballamu,  
cad da sira ciuveddi à stare maru.

Ma te la mmamma fatta dire,  
siccomu allu decimu già stamu,  
comu se face cu nù ponnu nascire.

F.Cataldo, *Discorsi nosci te osci, te ieri, te crai, 12° concorso Città di Gallipoli "L'uomo e il mare"* 1991, p.30.

### I LIBRI

di Vera Lúcia de Oliveira

Hanno cominciato a cadere dagli scaffali

Vogliono essere letti  
Inciampano nelle nostre vene  
urlano dalla loro bocca muta  
stanno scaldando  
rivoltando il rovescio  
mostrando la carne  
i muscoli lenti della carta  
i nomi e i cognomi  
che il nostro sangue  
riconosce.

Manni, Lecce, maggio 2001, p.30

## ECCLESIA

Periodico di cultura della  
Parrocchia Beata  
Vergine Maria del  
Perpetuo  
Soccorso  
di  
Porto Cesareo

Diffuso esclusivamente  
con posta elettronica e su  
Facebook dove il lettore  
potrà esprimere il proprio  
giudizio

La corrispondenza deve essere inviata a:  
[ecclesiacesarina@hotmail.com](mailto:ecclesiacesarina@hotmail.com)